

L'ennesimo attentato ad una delle più grandi doline carsiche

Un cimitero di auto rubate

Operazione delle guardie ambientali nel Pulo

ALTAMURA - un cimitero di scocche di auto rubate, arrugginite ed accatastate all'interno del Pulo, una delle più grandi doline che si trovano in Italia: l'ennesimo attentato compiuto dall'uomo ai danni della natura, sempre più "pattumiera" della società. L'insolita scoperta è stata effettuata, l'altro giorno, dai paladini dell'ambiente delle GVA, Guardie Volontarie Ambientali che, dopo apposito sopralluogo, hanno pensato bene, così come la Gazzetta ha anticipato nei giorni scorsi, di scendere nella profonda cavità naturale, scavata dalle acque e di notevole interesse archeologico e paesaggistico. L'ispezione che è durata qualche ora, ha così consentito alle guardie ambientali, di inventariare ben 43 carcasse di auto forse di provenienza furtiva, la maggior parte delle quali con il numero di telaio, illeggibile.

In alcuni casi, addirittura, lo stesso è risultato asportato, forse mediante il taglio della lamiera. Secondo gli speleologi della GVA, molte auto sarebbero state buttate giù dal dirupo dopo essere state incendiate, altre, invece, sarebbero state dapprima smontate dei pezzi meccanici e successivamente date alle fiamme. La carcassa di una Fiat 500 di colore azzurro, addirittura, risultava crivellata da colpi di arma da fuoco.

“Scendere laggiù e trovarsi dinanzi tutte quelle carcasse d'auto è stato uno spettacolo davvero indecente – ha commentato il maggiore Enrico Grandi, comandante della GVA, molte autovetture, prive delle parti meccaniche, sono ormai arrugginite, e dunque, costituiscono un pericolo alla vegetazione circostante. Il danno ambientale è enorme, è necessario intervenire al più presto per bonificare la zona, prima che sia troppo tardi.”

Già nei giorni scorsi le Guardie ambientali, dopo aver fotografato lo scempio dalla sommità della voragine, avevano inoltrato un esposto

-denuncia al sindaco di Altamura ed alla Procura della Repubblica. L'altro ieri, infine, la decisione di ispezionare meglio il sito e di scendere all'interno del Pulo.

Giampaolo Balsamo



la squadra della GVA che ha partecipato all'operazione